

Sintesi dei casi studio: Francia

Renault. Azienda del settore automobilistico

IFA:

- *Titolo: “Un impegno comune per crescita e sviluppo sostenibile - Accordo quadro globale sulla responsabilità sociale e ambientale”*
- *Numeri: 1 (2) Secondo l’IFA, “Le disposizioni del presente accordo sostituiscono quelle contenute nella dichiarazione sui diritti fondamentali dei lavoratori del gruppo Renault del 12 ottobre 2004”. Il valore di questa dichiarazione è al momento controverso. Secondo l’attuale direzione Risorse Umane di Renault e l’attuale segretario del comitato di gruppo, si tratta semplicemente di una “dichiarazione”, ovvero di un impegno unilaterale della direzione d’impresa di Renault. Secondo la Federazione Internazionale dei Metalmeccanici, e in linea con il più recente parere di IndustriAll Global, si tratta di un vero e proprio IFA, che come tale deve essere considerato. Renault lo ha pubblicato sotto forma di brochure, corredata da una fotocopia contenente tutte le firme.*
- *Date: 2013 (2004)*
- *Perimetro: inclusi i fornitori della multinazionale*

1

Principali contenuti dell’Accordo

Conformità con i principi delle Convenzioni dell’OIL sanciti nella Dichiarazione dell’OIL sui principi e i diritti fondamentali del lavoro (1998); conformità con il Global Compact delle Nazioni Unite, con le linee guida dell’OCSE sulle imprese multinazionali e con la Convenzione n° 158 dell’OIL sulla cessazione della relazione di lavoro; conformità con i nove principi della Renault in materia di politica su “Salute e sicurezza sul luogo di lavoro”; impegno della direzione d’impresa a “mantenere piena neutralità” sul tema della sindacalizzazione; accesso alla formazione; priorità alla ricollocazione e alla riqualificazione in caso di ristrutturazioni; protezione in caso di morte, invalidità, infortuni sul lavoro o malattie professionali; programmi formativi, integrazione dei giovani, promozione della sicurezza stradale; miglioramento dell’impronta ambientale dei veicoli Renault; traduzione dell’accordo e successiva distribuzione a tutto il personale e in particolare alla direzione.

Misure di monitoraggio e implementazione

L'accordo viene diffuso a fornitori e subappaltatori, ai quali viene richiesto di impegnarsi nell'applicazione dei diritti sociali fondamentali. È possibile introdurre piani contenenti misure correttive. Eventuali violazioni che non siano state oggetto di interventi correttivi possono condurre all'assunzione di misure, ivi compresa la risoluzione del rapporto con l'impresa.

Il monitoraggio viene effettuato su base annuale nel corso di una riunione di verifica con il Comitato di Gruppo della Renault e con i rappresentanti di IndustriAll Global, che coincide con la riunione plenaria del comitato. I preparativi della riunione di verifica vengono curati da una commissione costituita da rappresentanti della direzione d'impresa, membri del comitato ristretto e rappresentanti di IndustriAll Global. La commissione, attualmente composta da tutti gli 11 membri del comitato ristretto e da due rappresentanti di IndustriAll Global, si riunisce a cadenza annuale nel corso della riunione primaverile del comitato ristretto. La commissione di monitoraggio e i membri del comitato di gruppo ricevono relazioni annuali contenenti 60 indicatori relativi ai risultati raggiunti per quanto riguarda responsabilità sociale delle imprese, salute e sicurezza, occupazione e diversità. Gli indicatori sono stati definiti congiuntamente e si ispirano alle linee guida della Global Reporting Initiative (GRI) e alle norme ISO 26000. Detti indicatori sono certificati attraverso verifiche esterne svolte da Ernst & Young. Questo strumento di rendicontazione viene integrato attraverso discussioni annuali che si tengono sul posto nel corso di visite di studio svolte dal comitato ristretto. Queste visite, denominate "learning sessions", si sono già svolte in Marocco, Brasile, Romania, Argentina e India.

Solvay. Azienda del settore chimico

IFA:

- *Titolo: "Accordo globale sulla responsabilità sociale d'impresa", rinnovato con il titolo "Accordo quadro globale su responsabilità sociale e sviluppo sostenibile"*
- *Numeri: 2 (incluso il rinnovo)*
- *Date: 2014, rinnovo 2017*
- *Perimetro: inclusi i fornitori della multinazionale*

Principali contenuti dell'Accordo

Conformità con le Convenzioni dell'OIL di cui alla Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali del lavoro (1998); conformità con i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (2000) e con il Codice di condotta dell'ILO su HIV/AIDS; impegni specifici in materia di salute e sicurezza, ivi compresa la costituzione del Global Safety Panel, il gruppo globale sulla sicurezza composto da rappresentanti di IndustriAll e dai rappresentanti dei lavoratori di Solvay di quattro regioni geografiche (Nord America, Sud America, Europa e Asia); diritto di informazione in caso di ristrutturazione, diritto alla formazione, diritto alla sindacalizzazione con “neutralità” della direzione locale; traduzione completa e diffusione dell'accordo.

Misure di monitoraggio e implementazione

Riunioni di monitoraggio annuali di Solvay e IndustriAll organizzate in “una regione o in un paese stabiliti congiuntamente”; riunioni annuali del Global Safety Panel per la verifica della conformità in materia di salute e sicurezza, svolte ogni volta in un paese differente, con due missioni di valutazione che si tengono in due stabilimenti differenti; riunioni di monitoraggio precedute dalla predisposizione di un documento di verifica basato su indicatori stabiliti nell'accordo.

Engie (ex-GDF Suez). Azienda del settore energia

IFA:

- *Titolo: “Accordo globale su diritti fondamentali, dialogo sociale e sviluppo sostenibile”*
- *Numeri: 2*
- *Date: 2010, 2014 (su salute e sicurezza)*
- *Perimetro: inclusi i fornitori della multinazionale*

Principali contenuti dell'Accordo

Conformità con le norme internazionali del lavoro della Dichiarazione universale dei diritti umani, le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, la Dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale dell'OIL e il Global Compact delle

Nazioni Unite, i diritti fondamentali del lavoro di cui alla Dichiarazione dell'OIL sui principi e diritti fondamentali del lavoro; impegno alla promozione di relazioni industriali costruttive in tutte le imprese di GDF Suez e in tutti i partner commerciali; impegno alla riduzione delle emissioni di carbonio “in modo tale da proteggere i diritti e gli interessi dei lavoratori”.

L'IFA stabilisce che le parti intendono sottoscrivere accordi ulteriori e più specifici “in ambiti quali formazione, salute e sicurezza sul lavoro, ristrutturazioni e sviluppo sostenibile/cambiamenti climatici”. Nel 2014 è stato sottoscritto un IFA su salute e sicurezza.

Misure di monitoraggio e implementazione

Il monitoraggio è affidato a un gruppo di riferimento, composto dal responsabile risorse umane di Engie, un funzionario di ciascuna federazione sindacale globale (BWI, IndustriAll e PSI), oltre a rappresentanti di continenti differenti. Il gruppo si riunisce su base annuale (in Cile nel 2015, a Parigi nel 2016). Nel corso della riunione del 2016 era presente un affiliato di PSI dall'Australia, un affiliato di BWI dal Brasile, un affiliato di IndustriAll dagli Stati Uniti (Utility Workers Union of America, UWUA), il segretario del CAE (dal Belgio), un sindacalista della CFDT dalla Francia e un ospite dalla Romania.